

verse. Viviamo in realtà geografiche differenti. Abitiamo in mezzo alle città o sperdute in paesi dislocati e immense savane. Esprimiamo la missione di Poverelle in servizi diversissimi: tra bambini e anziani, tra sani e malati, andando per le strade o accogliendo i poveri nelle nostre case, o sperimentando noi stesse malattie e infermità. Rispondiamo ai bisogni di pane e di salute ma anche di dignità umana, di consapevolezza di essere figli di Dio. Ciò che ci unisce non sono le cose materiali esterne, ma quella motivazione che un giorno ci ha fatto "lasciare tutto" per acquistare ciò che ai nostri occhi e al nostro cuore si è rivelato come il «tesoro» della nostra vita: **Gesù e il suo Vangelo, sulle orme di Don Luigi e di Madre Teresa.**

CARISMA

Don Luigi e Madre Teresa con la loro vita e le loro opere sono stati una convincente icona del buon Samaritano, tradotta nei mille gesti quotidiani di prossimità verso fratelli e sorelle, feriti, abbandonati, ai margini della storia. Il loro Carisma, dono di Dio nella Chiesa e per la Chiesa, non solo ha arricchito loro, ma li ha resi **segno della misericordia dell'Amabile Infinito** per ogni uomo, in particolare per i più poveri tra i poveri. La loro testimonianza di carità è arricchita dall'amore suscitato dalla contemplazione di Gesù crocifisso e da tanta umiltà. Questo il loro motto: **"Dove altri non giunge...perchè dove altri può giungere, può fare assai meglio di quello che io potrei fare, ma dove altri non può giungere, cerco di fare qualcosa io così come posso".**

Vita dei Gruppi Terza Età UPF

Dopo la pausa invernale è ripreso il programma del Movimento Terza Età UPF con le seguenti iniziative:

GITA A BERGAMO

Martedì 24 aprile è stata organizzata una gita culturale a Bergamo Città Alta e al Villaggio Crespi. Una pioggia intensa ha disturbato la visita ai monumenti più importanti della Città Alta, dal Duomo alla Cappella Colleoni e alla Basilica di S. Maria Maggiore, del XII secolo, ritenuta il più importante monumento della città, nella quale si possono ammirare le bellissime tarsie lignee eseguite nel '500 su disegni di Lorenzo Lotto e dove è custodita la tomba di Gaetano Donizetti. Parte integrante della Basilica è la nota Cappella Colleoni, mausoleo del condottiero G. B. Colleoni, ricavata dalla demolizione dell'antica sacrestia dallo scultore-architetto G. Amadeo (cui si deve tra l'altro la Certosa di Pavia). Bagnati ed infreddoliti ci siamo quindi recati a pranzo in un agriturismo della bassa dove abbiamo gustato alcuni piatti della cucina bergamasca, dai medaglioni di polenta agli ottimi salumi prodotti dall'azienda. Solo il tempo di scattare qualche foto a due bei pavoni che, davanti agli obiettivi, non esitavano a "pavoneggiarsi" esibendo le loro maestose ruote ed eccoci arrivati al Villaggio Crespi, patrimonio dell'UNESCO, dove si concludeva la nostra gita in un caldo pomeriggio di sole che ci costringeva a liberarci di giubbotti e maglioni. Una bella giornata trascorsa in amicizia, che ci lasciava, come sempre, con il desiderio di ripeterla presto.

TORNEO DI SCALA QUARANTA

Giovedì 17 e venerdì 18 maggio presso il salone di San Galdino si è svolto l'11° Torneo di Scala Quaranta "a coppie" aperto agli anziani dell'Unità Pastorale Forlanini. Dopo due pomeriggi di combattute sfide si aggiudicava la vittoria la coppia SANT'ELIA Marisa (San Galdino) e LAMBERTINI Agnese (San Nicolao). Al termine, premiazione dei vincitori, seguita da un rinfresco in un clima di festosa allegria e dai saluti di arrivederci all'anno prossimo. Il torneo è un appuntamento sempre molto atteso dagli anziani dell'UPF, un momento di aggregazione che favorisce l'amicizia e la coesione dei gruppi Terza Età parrocchiali. Un ringraziamento speciale a Suor Nicolina, appassionata ma sfortunata giocatrice, per le sue caraffe termiche di the e di caffè, apprezzate da tutti i concorrenti.

LL

16 e 17 giugno: tutti in festa appassionatamente

L'anno pastorale della Parrocchia San Galdino si sta avviando verso la conclusione, perciò festeggeremo insieme sabato 16 e domenica 17 giugno anche per ricordare il 25° della costruzione della nuova chiesa, il 35° delle case bianche e il 55° della costituzione della parrocchia.

Una mostra fotografica darà modo di tornare indietro nel tempo e rispolverare molti ricordi, così come la visione di un CD a ciclo continuo arricchirà la nostra conoscenza rispetto alla vita parrocchiale del passato e della sua comunità. Tempo permettendo, grigliata sabato e domenica sera, pranzo in condivisione domenica (il primo sarà offerto come di consueto dalla parrocchia), musica anni '70-'80 sabato sera, luna park, giochi per bambini e spettacolo la domenica pomeriggio. Il tutto organizzato da animatori scout, Tempo&poi e oratorio. Senza dimenticare un momento di festa dedicato agli anziani di via Salomone nel primo pomeriggio di sabato. Il programma della festa verrà esposto nelle vie del quartiere per ritrovarci in tanti e allegramente nella nostra "mitica" San Galdino.

Laura Biella

Mostra-Mercato di beneficenza

Il ricavato della Mostra-Mercato organizzata ed allestita con grande maestria dalle "Amiche del Giovedì" in occasione della Festa della Mamma è stato di Euro 3.433,00. Ringraziamo quanti, parrocchiani e non, aiutano a sostenere con generosità il nostro progetto di adozione a distanza di bambini appartenenti a famiglie particolarmente bisognose del Brasile, Kenya e Bangladesh.

Parco giochi

Con l'inizio della bella stagione il parco giochi della Parrocchia comincia ad animarsi. Si ricorda l'orario di apertura: tutti i giorni dalle 15.30 alle 18.00, martedì e mercoledì animazione per i bimbi più piccoli.

La piccola sorella Caterina saluta i parrocchiani di San Galdino

Carissimo/a, forse neanche ci conosciamo, ma desidero salutarti attraverso queste poche righe. Sono piccola sorella Caterina e ho vissuto quattro anni nella Fraternità delle Piccole Sorelle di Gesù. Magari ci siamo incrociati o scambiato il segno della pace a messa. Alcuni di voi, invece, mi conoscono bene... Oggi sono alla vigilia di una partenza: infatti sto per lasciare Milano e continuare il mio cammino in Francia, dove andrò a fare gli studi di teologia. Questa "partenza" è abitata dalla Parola: "Ricordati di tutto il cammino che il Signore tuo Dio ti ha fatto percorrere..." (Dt. 8,2) e da una profonda gratitudine per tutto ciò di cui è stata colmata la mia vita in questi anni "milanesi". Sicuramente questo è un bagaglio prezioso che porterò con me e che custodirò gelosamente nel cuore, come tutti i germogli che vedo spuntare. Ti abbraccio fraternamente e ti ringrazio per il cammino fatto insieme... dietro Gesù.

piccola sorella Caterina Chiara di Gesù



La Notizia

Quasi-periodico di informazione parrocchiale

Parrocchia di San Galdino - Via Salomone, 23 - 20138 Milano

Maggio
2012

Orario SS. Messe: feriale: ore 7,30 - 18,00 festivo: ore 9,00 - 11,00
Telefoni: don Augusto 02.50.61.643, don Sandro 02.50.63.281,
Suore 02.50.60.836, Piccole Sorelle 02.50.61.150

Un po' più vicini al Papa

Tra pochi giorni le famiglie milanesi avranno una grande opportunità: incontrare Papa Benedetto XVI e confrontarsi sul tema della famiglia. Ecco il programma:

- 27 maggio:** alle ore 11,00 l'Arcivescovo di Milano presenta il Pontificale di Pentecoste.
- 29 maggio:** al mattino accoglienza delegazioni e famiglie e inaugurazione Fiera internazionale delle famiglie (Fieramilano city).
- 30 maggio:** alle ore 9.30 sempre in fiera, cerimonia di apertura seguita da vari dibattiti e congressi sul tema della famiglia che proseguiranno anche il giorno dopo.
- 1 giugno:** arrivo del Papa a Milano. Il Pontefice percorre Viale Corsica e Corso XXII Marzo, fino in Duomo (qui terrà il primo discorso) per giungere poi al concerto alla Scala (IX Sinfonia di Beethoven) seguito alle 21.30 da un momento di silenzio e adorazione.
- 2 giugno:** alle ore 10.00 incontra i religiosi/e e i sacerdoti della Diocesi Ambrosiana; alle 11.00 si reca a San Siro per assistere a coreografia-preghiera di 80 mila cresimandi. Nel pomeriggio inizia la Festa delle Testimonianze: al Parco Nord di Bresso ci sarà l'incontro con le famiglie che continuerà anche la sera.
- 3 giugno:** alle ore 10.00 il Papa terrà la S.Messa (Milano Parco Nord Aeroporto di Bresso), alla quale assisteranno un milione di pellegrini. Alle 16.30 in Arcivescovado saluterà i membri della fondazione Milano Famiglie, per giungere in aeroporto e congedarsi verso le 17.30.

Un evento mondiale, reso possibile anche grazie ai 5 mila volontari e le 11 mila famiglie ospitanti e dal fatto che ci sarà un grande incremento dei mezzi di trasporto notturni in quei giorni. Il tema, "la famiglia, il lavoro e la festa", comprende due concetti (famiglia e festa) profondamente legati con la vita delle famiglie perché ne condizionano le scelte e le relazioni tra i membri. La Sacra Scrittura ci dice che famiglia, lavoro e giorno festivo sono doni e benedizioni di Dio per aiutarci a vivere un'esistenza pienamente umana; ed è in questi termini che è importante a nostro parere riportare d'attualità un tema che finora è stato forse trascurato. Sarà un'esperienza imperdibile, un girotondo multietnico che la nostra memoria difficilmente dimenticherà. "Chi accoglie voi accoglie me e chi accoglie me accoglie Colui che mi ha mandato". Ecco perché noi saremo lì!

Oscar e Tania

La famiglia: il lavoro e la festa La famiglia scuola di vita

La famiglia tradizionale negli anni si è indebolita, per mancanza di valori, per l'egoismo dilagante che mette sempre davanti l'io al noi.

Ma è proprio in questo momento di crisi che la famiglia deve diventare il centro della nostra vita, luogo di certezze, dove si vive l'accoglienza e la condivisione. La famiglia va alimentata e sostenuta, la sua linfa vitale è l'amore. Essa si può manifestare sotto aspetti semplici di vita quotidiana come: l'assaporare il piacere e la serenità di stare insieme, il parlarsi uniti intorno ad un tavolo, nella condivisione e complicità nell'affrontare le situazioni, nel desiderio di far felice gli altri componenti, nella sopportazione reciproca nei momenti di conflitto.

Essendo maggio il mese dedicato a Maria abbiamo pensato di utilizzare un brano di un messaggio della nostra Regina della Pace: "...Vivere con la preghiera la propria unione familiare significa sia per i genitori che per i figli ogni giorno uno stimolo nuovo all'amore reciproco e al rispetto, così si impara nella famiglia come si vive la gioia..."

Si può dire che l'amore è una delle condizioni della pace nella famiglia, il desiderio di Maria è che la famiglia sia il luogo dove nasce lo stimolo alla comprensione dell'amore di Dio, un luogo dove i nonni e i genitori siano esempio e facciano da guida ai propri figli verso questo cammino. Un cammino dove amore, perdono, fiducia reciproca, generosità e moderazione sono l'espressione fondamentale per l'avvicinamento a Dio.

La famiglia scuola di vita, dove i genitori sono i testimoni dell'amore ed educano i figli a distinguere i veri valori da quelli falsi. Ci auguriamo che tutte le coppie che si avviano alla consacrazione del matrimonio, capiscano l'importanza del proprio ruolo, perché loro sono i pilastri di una grande missione: la Santità della famiglia cristiana.

Manca poco all'incontro mondiale delle famiglie e sarebbe bello se in ogni famiglia ci si confrontasse, per potersi poi relazionare con altre famiglie che parteciperanno all'incontro su usi e costumi caratteristici e diversi di ciascun paese e raccontarci le nostre esperienze.

Massimo e Cristina

Sconosciuti in casa? Sì, grazie!

Ammiro le persone che hanno offerto la loro disponibilità tramite le parrocchie milanesi ad accogliere le famiglie provenienti da tutto il mondo in occasione della visita del Papa a Milano. Lo considero un gesto generoso e per niente scontato e non credo sia motivato soltanto dalla possibilità di offrire uno spazio adeguato nella propria casa... si tratta comunque di convivere, anche se per breve tempo, con persone sconosciute che potrebbero creare disagi agli ospiti. Mi sorgono così spontanee due domande che pongo alle amiche Maria Luisa Spadaro e Luisa Russo, due delle innumerevoli persone della nostra parrocchia che hanno aperto fiduciosamente la loro porta di casa.

- 1 - Quali sono le motivazioni che ti hanno indotto ad offrire la tua ospitalità?
- 2 - Hai delle aspettative rispetto a questa scelta?

Risponde Maria Luisa:

- 1- E' stata una cosa spontanea, in cuore mi sono sentita di aderire all'ini-

ziativa. Sono stata educata dalla mia famiglia ad ospitare e credo nel confronto con persone di cultura, educazione e abitudini diverse dalle mie. C'era il desiderio di fare questa esperienza e nella mia casa dispongo di uno spazio che metto volentieri a disposizione.

2- La mia è un'aspettativa generale. Questo grande evento offre a ciascuno di noi un'occasione straordinaria per dare un segno di speranza in una città così complessa come Milano.

Risponde Luisa:

1 - Come il mio cuore è aperto agli altri, così la mia casa. Ho imparato da mia madre a essere generosa soprattutto verso chi ha più bisogno. In passato ho fatto l'esperienza di Chernobyl ospitando le donne che accompagnavano i bambini dai medici specialisti milanesi. Spesso io e i miei figli ci ritroviamo a parlarne...

2 - Non ho particolari aspettative, sarà uno scambio importante e se anche dovesse capitare una famiglia non cattolica, sarà interessante comunque. Il momento del mattino sarà il più bello perché scandirà l'inizio della giornata. Spero che saranno contenti come lo sarò io.

Laura Biella

I grandi sconosciuti del nostro tempo

Pubblicando il suo ultimo libro un autore spagnolo F. Torralba, ha affrontato il tema dell'**Intelligenza spirituale**, denunciando l'incapacità che il nostro tempo ha nello sviluppare quest'intelligenza.

Se esiste infatti un'intelligenza logico-matematica, una sociale, una linguistica o emotiva... l'intelligenza spirituale è così poco stimolata nel bambino e nel ragazzo, l'adulto ha così poco tempo per lasciar emergere le domande da cui essa scaturisce, che questa parte di noi è spesso quasi atrofizzata. La capacità di stupirsi, di prendere distanza dalle cose, di fare silenzio o approfondire un tema, di porre le domande sul senso dell'esperienza che vivo è parte di questo tipo di intelligenza e la sua mancanza genera, ultimamente, quella noia che soffoca molte vite; la frenesia che ci fa essere spesso ripiegati su ciò che facciamo; l'incapacità di scegliere ciò che in coscienza ci pare giusto.

Aiutare questo mondo a riscoprire tale forma di intelligenza, superando il sorriso scettico di molti che oggi confidano solo in ciò che toccano, ciò che mangiano e ciò che vedono, e scoprirla noi stessi, può aiutarci, forse, a ritrovare anche il "grande sconosciuto" della fede cristiana, lo **Spirito Santo**. La cui presenza viva può essere accolta pienamente da chi crea in se stesso le condizioni per riceverlo.

Don Augusto

Vita personale e comunitaria ruotano attorno all'Eucaristia domenicale

A volte sento dire: "Se fossi vissuto ai tempi di Gesù, quando percorreva le strade della Palestina, sarei andato dietro a Lui". E' bellissimo! Se riflettiamo un istante su questo, ci accorgiamo che il Signore oggi ci è ancora più vicino di quanto possiamo immaginare.

Ha voluto rimanere con ognuno di noi, "inventandosi" un modo semplice e umilissimo: l'Eucaristia. Ha utilizzato due elementi della natura e del lavoro umano, il pane e il vino, trasformandoli nel Suo Corpo e nel Suo Sangue, la vigilia della Sua Passione.

L'Eucaristia è, quindi, memoria in cui riviviamo celebrativamente il mistero della nostra salvezza; è presenza salvifica di Cristo morto e risorto, proprio per questo ha un posto centrale nella vita del credente e della comunità cristiana la Domenica.

Leggiamo nell'Enciclica "Ecclesia de Eucharistia": "L'Eucharistia si pone al centro della vita ecclesiale". Ciò significa che Essa edifica la Chiesa e la Chiesa fa l'Eucaristia.

Occorre un coinvolgimento interiore del singolo, oltre a quello comunitario. E' necessario che ognuno attivi le potenze dell'anima come volontà, intelletto e affettività (S. Teresa d'Avila) e le esprima con gesti e simboli nel rito liturgico: stare in piedi, seduti, alzare le braccia (non essere rachitici), colori, fiori ecc.... Con il linguaggio dei gesti, se non sono sciupati dalla superficialità, dall'impazienza di volere bruciare le tappe e non sono sopraffatti da pensieri vari, esprimiamo la fede in Cristo Signore.

A volte ci sentiamo affaticati e oppressi, sfiduciati dalle prove che la vita ci dà, ma il Signore ci previene e ci raggiunge nelle fatiche, ci guarisce dalle ferite, dà speranza certa alle nostre delusioni; come fece con i discepoli di Emmaus.

S.A. Rinella

Pentecoste - Ecumenismo

Il dono dello Spirito fa parlare in varie lingue, ci rende capaci di comprensione e comunicazione, aiuta i fratelli separati e dispersi a ritrovare la comunione. In occasione della Pentecoste si moltiplicano le "Feste delle genti" (domenica 20 maggio si è celebrata anche a Pontelambro). Sabato 26 maggio il Consiglio delle Chiese cristiane di Milano invita a una "Veglia ecumenica" cittadina che si svolgerà nel decanato Navigli.

L'Unità Pastorale Forlanini in gennaio - settimana per l'unità dei cristiani - ha vissuto un evento importante con lo "scambio di ambone" con la chiesa luterana. Questo evento continua con messaggi che ci scambiamo nelle varie occasioni. Dopo l'annuncio di Pasqua ecco il nuovo augurio: "Senza lo Spirito Santo, Dio è lontano, Cristo resta nel passato, il Vangelo è lettera morta, la Chiesa una semplice organizzazione, l'autorità un dominio, la missione una propaganda, il culto una semplice evocazione, la condotta cristiana una morale da schiavi. **Ma nello Spirito** il Cristo risuscitato è vicino a noi, il Vangelo diventa potenza di vita, la Chiesa comunione fraterna, l'autorità diventa un servizio liberatore, la missione una Pentecoste, la liturgia adorazione in spirito e verità, l'agire umano diventa fecondo" (Atenagoras, Patriarca di Costantinopoli)

Con l'augurio che dopo la manifestazione di Gerusalemme, di Samaria, di Cesarea ed Efeso, quest'anno la manifestazione dello Spirito si rinnovi sull'Unità Pastorale Forlanini e sulla Chiesa luterana. Buona Pentecoste.

don Sandro

Noi, suore delle poverelle

In occasione della ricorrenza della fondazione dell'Ordine delle "suore delle poverelle" di don Luigi Palazzolo (22 maggio), pubblichiamo la testimonianza della superiora della comunità di San Galdino, che ci illustra il carisma, cioè la specificità dell'ordine.

CHI SIAMO?

Noi, **suore delle poverelle**, del Beato Luigi Palazzolo (Istituto Palazzolo), siamo una piccola famiglia religiosa, meno di 800 suore, di nazionalità di-